



oppure raggiungono tutti in cortile o in palestra. Viene scelto un argomento principale, che è poi sviluppato sotto i suoi vari aspetti: personale e umano, di significato o di valore religioso. Vi sono varie possibilità di affrontarlo: con attività e piccoli gruppi, condividendo le idee in merito a una storia, con giochi, una veglia, la celebrazione...

Ogni giorno, in cortile o al momento dei pasti i Salesiani e le Suore condividono la vita della scuola: sono vicino ai giovani, giocano con loro, condividono con loro domande e problemi. Molti si interrogano sul significato della loro vita, ma non sanno a chi potrebbero parlarne. Questa diventa un'incredibile opportunità di dialogo. Le domande su Dio non sono mai lontane e i "missionari" non si esimono dal sollevarle. Come possiamo trovare segni di Dio nella nostra vita? Se i partecipanti all'attività non sono ancora pronti per una celebrazione eucaristica, la celebrazione può assumere altre forme fortemente simboliche: condivisione, perdono, solidarietà...

Vita, fede: viene affrontato ogni argomento

L'animatore cerca di rompere il ghiaccio con i giovani e anche con gli adulti. Una volta che si è stabilita una certa armonia, emerge il tema della vocazione, e spesso qualche giovane pone una domanda personale: «Che cosa si deve fare per diventare religiosi?». Vi sono poi momenti informali, progetti personali da esprimere: «Vorrei diventare insegnante di sostegno per i bambini diversamente abili, come la mia mamma». E arrivano poi i commenti sui religiosi che hanno animato l'evento: «Sono fantastici! Pensavamo che fossero tutti vecchi, come in parrocchia!».

Un direttore ci ha detto: «Come direttore, apprezzo questa splendida opera dei Salesiani e li ringrazio molto. Ho potuto vedere i nostri studenti in un'ottica diversa: alcuni che erano timidi si sono aperti un po', altri che normalmente sembravano turbolenti

si sono mostrati giudiziosi... sono rimasto sinceramente sorpreso. Anche gli adulti sono stati estremamente collaborativi, hanno preso parte ai giochi e hanno prestato la loro opera per la missione, ognuno a suo modo, aiutando gli studenti nelle loro attività o offrendo il loro contributo per l'organizzazione. Infine, esprimendomi a titolo personale, ho potuto parlare molto liberamente di Dio e della fede dei giovani con i Salesiani: è stato un importante arricchimento personale».

In molte scuole, la "missione" ha incentivato i progetti pastorali, gli adulti sono tornati, i rapporti tra loro e i giovani sono migliorati, il clima è cambiato. Ognuno riesce a comprendere meglio il significato dell'animazione pastorale salesiana, il riferimento a Don Bosco risulta più chiaro e viene accolto.

Adesso ci stiamo preparando all'ottavo anno di questa missione. Si terrà in Alsazia, in un Istituto Tecnico, 

